

## **A SCUOLA DI ATOMIZZAZIONE!**

Che i luoghi dell'istruzione (dalle scuole superiori alle università) non siano spazi neutri di diffusione del sapere ma espressione dell'ideologia dominante è evidente per chi si approccia in maniera critica verso questa istituzione, tuttavia alcuni passati e presenti processi (ad esempio la riforma Gelmini) hanno contribuito, e continuano a farlo, a rendere la situazione più critica: con il processo di aziendalizzazione, di cui la scelta di affidare la costruzione delle piattaforme per la didattica a colossi quali Microsoft e Google è l'ennesima prova, l'istruzione è sempre più dipendente dalle tecniche di marketing per migliorare la sua "appetibilità" sull'offerta didattica e gli studenti hanno assunto solo valore economico. Con l'avvento del Covid 19 queste problematiche strutturali hanno assunto una nuova veste: la digitalizzazione della didattica ha contribuito a determinare, in maniera netta, quel processo di riduzione del "sapere" di fronte a un computer e di atomizzazione della vita di ognuno. L'unico ruolo di studenti e studentesse è stare incollati a un pc a farsi vomitare nozioni addosso e nient'altro. La scuola e l'università dimostrano la loro naturale essenza: creare spazi in cui isolare chiunque non sia perfettamente calato in un' esistenza votata al consumo e alla subordinazione, stroncare ogni tipo di critica poiché non ritenuta necessaria, creare menti sempre più alienate e cieche rispetto ciò che accade giusto fuori dalla finestra delle nostre camere.

Queste riflessioni non hanno la volontà di ripristinare la "normalità" che già di per sé era abbastanza problematica (dalla carenza di risorse economiche o di personale, all'instancabile promozione di una "ginnastica d'obbedienza") ma di rendere conto delle profonde contraddizioni di questa realtà istituzionale nelle sue specificità, nelle sue relazioni con il sistema sociale, di come queste stesse si inseriscono nella vita di ognuno e ognuna di noi e come la influenzano. Riteniamo importante sottolineare che per studenti e studentesse di qualsiasi livello sia fondamentale far emergere le criticità del sistema scolastico, sviluppare riflessioni liberamente, appropriarsi di spazi e promuovere pratiche che partano dal basso, dai problemi che attraversiamo ogni giorno e affrontiamo collettivamente.



**STUDENTI SENZA SPAZIO**

**email: [studentisenzaspaziopisa@gmail.com](mailto:studentisenzaspaziopisa@gmail.com)**